

COMUNE DI RABBI

PROVINCIA DI TRENTO

CRITERI PER IL CALCOLO DELLE RETTE DI FREQUENZA DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO COMUNALE

SERVIZIO DI ASILO NIDO COMUNALE

La partecipazione economica delle famiglie al costo di gestione del servizio di asilo nido comunale è rappresentata da una retta mensile costituita da:

1. una quota fissa mensile;
2. una quota giornaliera, che viene calcolata sulla base delle presenze mensili effettive.

Per l'ammissione al servizio sono stabilite le tariffe intere per la quota fissa mensile pari ad Euro **800,00** e per la quota giornaliera pari ad Euro **2,50** applicate per le famiglie residenti nei Comuni non convenzionati.

Al fine di poter usufruire di una riduzione rispetto a tali quote intere di compartecipazione, è necessario presentare una domanda di agevolazione tariffaria con valutazione della condizione economica e familiare predisposta in applicazione delle disposizioni provinciali ICEF relative ai servizi prima infanzia.

Ai fini della determinazione delle agevolazioni tariffarie è stabilita una base di calcolo compresa tra Euro **200,00** ed Euro **300,00 con scaglioni di Euro 1,00** per la quota fissa mensile e una quota fissa giornaliera di Euro 2,50.

Le tariffe intere per la quota fissa mensile e per la quota giornaliera si applicano in caso di coefficiente della condizione economica familiare **uguale o superiore a 0,30**.

Le tariffe minime per la quota fissa mensile e per la quota giornaliera si applicano in caso di coefficiente della condizione economica familiare **uguale o inferiore a 0,13**.

Nel caso di frequenza del nido d'infanzia di più fratelli, la quota fissa mensile relativa al primo figlio viene calcolata intera, mentre la quota fissa del secondo e successivi viene calcolata al 50% per tutto il periodo di contemporanea iscrizione.

E' prevista la frequenza gratuita al nido, in via temporanea, per i bambini per i quali venga attestata, da parte dei Servizi socio-assistenziali dei competenti Enti territoriali provinciali, la situazione di disagio economico e sociale che presenta carattere di straordinarietà e di emergenza, in concomitanza della non applicazione e/o non applicabilità della misura del reddito di garanzia.

La quota fissa mensile per il nido part-time viene calcolata in misura pari al 85% della quota fissata per il nido a tempo pieno.

La maggiorazione della quota fissa mensile per il prolungamento d'orario dalle 16.30 alle 18.00 viene calcolata in € 20,00 sul nido a tempo pieno.

L'iscrizione del bambino, e di conseguenza l'applicazione della retta, decorre dal giorno fissato dall'ufficio per l'inizio frequenza (il periodo di inserimento è considerato periodo di

normale frequenza a tutti gli effetti), e fino alla data di dimissione, secondo le modalità di seguito specificate.

La quota fissa mensile è dovuta, per il primo e l'ultimo mese di iscrizione, con riferimento ai giorni di iscrizione al servizio; pertanto la quota stessa verrà determinata proporzionalmente ai giorni lavorativi di iscrizione rispetto ai giorni lavorativi del mese considerato.

Le famiglie possono dimettere volontariamente le bambine e i bambini dandone comunicazione all'ufficio comunale competente. Le dimissioni dal servizio devono essere presentate almeno quindici giorni prima dell'ultimo giorno di frequenza previsto. In caso di mancato rispetto di tale termine, l'utente è tenuto a corrispondere la retta per i quindici giorni successivi alla data della comunicazione.

Qualora si chieda la riammissione dei bambini dimessi, dovranno essere osservate le regole per i nuovi iscritti.

Gli uffici comunali avviseranno le famiglie di recarsi presso i Centri di consulenza fiscale accreditati per la presentazione della domanda di agevolazione tariffaria. Qualora, entro il termine indicato, gli interessati non abbiano provveduto alla presentazione della documentazione richiesta, il comune provvederà ad applicare le tariffe intere. Nel caso le famiglie provvedano in data successiva a quella indicata, l'eventuale tariffa agevolata verrà applicata dal primo del mese successivo a quello della domanda di aggiornamento.

La quota fissa mensile deve essere sempre corrisposta, indipendentemente dal numero di presenze effettuate.

La quota fissa mensile è dovuta per tutto il periodo di iscrizione della bambina o del bambino al nido, tranne che nei periodi di chiusura delle strutture disposte dal comune, in occasione di festività o per cause comunque imputabili all'amministrazione, quali, a scopo puramente esemplificativo, gli scioperi, o per interruzione totale del servizio per cause di forza maggiore. Per tali periodi la quota fissa mensile sarà ridotta proporzionalmente con riferimento al rapporto tra i giorni di chiusura ed i giorni lavorativi del mese.

In caso di assenze per malattie certificate e consecutive superiori a 15 giorni lavorativi, la quota fissa mensile sarà ridotta del 50%. Se tale assenza avviene a cavallo di due mesi, la riduzione del 50% vale per una sola quota fissa mensile e viene contabilizzata sulla seconda mensilità. A tale scopo la famiglia è tenuta a consegnare all'ufficio Segreteria del Comune il certificato del pediatra attestante l'assenza per malattia ed il relativo periodo. Per giorni lavorativi si intendono i giorni di servizio del nido di riferimento.